



Osservatorio Nazionale tessile – abbigliamento – pelle - calzature

La chimica per il tessile

Milano, 7 maggio 2012



Bicromato di Sodio

Bicromato di sodio

sodium dichromate dehydrate EC No 234-190-3, CAS 7789-12-0

and anhydrous EC No 234-190-3, CAS 10588-01-9

Prima candidate list – Allegato XIV –
autorizzazione a termine

- aziende italiane: divieto d'uso
- competitor egiziano: nessun divieto
- cliente aziende italiane: nessun problema



Bicromato di Sodio

Sostituzione impossibile?

Altri agenti complessanti: è stata esplorata a fondo ma non ha evidenziato concrete possibilità pratiche di applicazione.

Coloranti reattivi: si è rilevata possibile in alcuni casi, problemi per: punto colore e metameria, trattamento anti piega e finissaggi, ecc.

Dossier con alcune aziende tessili

Conferimento in azienda; tintura fibre proteiche, sicurezza degli addetti; campionamenti Ambientali; operazioni successive; depurazione acque reflue; presenza sul prodotto tessile: cromo totale, cromo VI; ecc.



Bicromato di Sodio

Conclusioni

Pertanto l'utilizzo di tale agente chimico è al momento non sostituibile in quanto direttamente funzionale all'ottenimento della qualità che il mercato richiede su una parte, pur non rilevante, di prodotti tessili

Le modalità operative descritte non producono e non possono produrre significative esposizioni né agli addetti né al consumatore finale e questo stato di fatto è suffragato dai dati analitici di presenza nell'ambiente e sui prodotti tessili e da quanto riportato più sopra.

L'utilizzo del bicromato di sodio è quindi: giustificato da precise motivazioni tecnologiche; la sua eliminazione con altre sostanze meno pericolose non risulta al momento completamente percorribile; la tecnologia di impiego in impianto a circuito chiuso garantisce l'assenza in termini pratici di una effettiva esposizione degli addetti;



Bicromato di Sodio

Possibili risposte dall'ECHA

Si può continuare ad usare

Ok magnifico

**Si può usare per un certo periodo in attesa di trovare una
sostituzione**

Ok ma periodo congruo di transizione (magazzini, cartelle colori ecc.)

Divieto di uso nella filiera tessile

- REACH: 1000 ppm/kg di bicromato di sodio, impossibile
- Assenza di Cromo VI: nessuna legge europea, legge tedesca sui beni di prima, Rapporto Tecnico UNI/TR 11359
- In pratica nessun limite all'importatore di articoli



Bicromato di Sodio

Ulteriore problematica: intermedio

1. Le Aziende chimiche che commercializzano il Bicromato di sodio lo hanno registrato come intermedio;
2. Le condizioni di uso nel tessile sono in pratica quelle descritte per l'uso in sicurezza di un intermedio, ma l'uso nel tessile potrebbe non esser assimilato a quello di un intermedio ed **in questo caso le Industrie tessili non potrebbero più impiegarlo**;
3. Al quesito 2 attendiamo risposte (negative??) dall'ECHA;
4. Venerdì scorso nuova complicazione, le Aziende chimiche, avendolo registrato come "intermedio isolato", hanno deciso di non procedere più alla dissoluzione in acqua;
5. **Ma le aziende tessili non possono usarlo in polvere** (cancerogeno per inalazione, prescrizioni ASL);

Esiste una soluzione?

La gestione dei problemi non è mai semplice



Problema per la salute

Audizione alla
Commissione Parlamentare di Inchiesta
sui Fenomeni della Contraffazione e della Pirateria in Campo Commerciale
della Camera dei Deputati
23 novembre 2011

Il presidente della Commissione On. Giovanni Fava sottolinea come l'ambito all'interno del quale è possibile portare a casa risultati nell'immediato utili a tutelare le aziende italiane sia quello della lotta alla contraffazione. Se oltre alla contraffazione ci sono anche rischi per la salute del consumatore questa è una aggravante che rende ancor più improrogabile il contrasto alla frode commerciale messa in atto da coloro che portano sul mercato prodotti contraffatti.



Problema per la salute

Tra il 2009 e i 2011 l'Associazione ha condotto alcune indagini a livello nazionale
Tessili Composizione fibrosa: 15% sprovvisti di etichetta di composizione, 34% dei rimanenti con composizione sbagliata

Tessili (fra le decine possibili, ricercati solamente 5 parametri)

- 4% ammine aromatiche cancerogene
- 4% coloranti allergenici
- 6% metalli pesanti
- 4% formaldeide
- 0% pentaclorofenoli

Calzature: il 50% delle calzature di importazione in pelle o cuoio conteneva Cromo VI,

Patologie: segnalati i casi peggiori di dermatiti, diverse centinaia causati da:

- 70,6% da tessuti
- 17,1 % da accessori metallici
- 12,3 % da scarpe



Il livello europeo

Commissione Europea – DG Enterprise

Regolamento (UE) 1007/2011 – denominazione fibre tessili ed etichettatura

Art. 25: Studio sulle sostanze pericolose

Entro il 30 settembre 2013 la Commissione esegue uno studio inteso a valutare se esiste un nesso causale tra le reazioni allergiche e le sostanze o i composti chimici usati nei prodotti tessili. Sulla base di tale studio, la Commissione presenta, ove opportuno, proposte legislative nel quadro della vigente legislazione dell'Unione.

lo studio è stato commissionato alla
RPS advies – en ingenieursbureau di Delft (Olanda)

La DG Enterprise ci ha chiesto di collaborare



Il livello europeo

Meeting **DG Enterprise** and **CIRFS** European Man-made Fibres Association
Brussels, December 9, 2011

1. Le liste delle SVHC non sono basate su evidenze scientifiche ma priorità politiche;
2. Il mercato percepisce le SVHC come facenti parte di una “lista nera” e questo determina premature ed ingiustificate esclusioni;
3. Non esistono reali alternative ad alcune SVHC;
4. Questa situazione determina un serio peso per le industrie europee mentre è irrilevante per quelle extra UE;
5. Il requisito dello 0,1% in peso è arbitrario e non basato su evidenze scientifiche, “inoltre ad esempio nel caso del Bicromato di Sodio non tutela nessuno”;
6. **CIRFS spera sinceramente che la sorveglianza del mercato nei confronti dell’importazione sia strettamente implementata;**

La gestione dei problemi non è semplice



Controllo del mercato

Progetto

*“Indagine conoscitiva sulla presenza di
sostanze pericolose in articoli tessili, in pelle e calzaturieri”*

Obiettivo specifico 1

Analisi di articoli per la ricerca di sostanze pericolose.

Obiettivo specifico 2

Supporto alle Autorità competenti

terminato il 15 aprile

Attività con: Ministero della Salute, N.A.S., ASL, Procure della Repubblica

Più di 100 indagini

No sostanze vietate (es. Ammine aromatiche) ma sostanze pericolose (es. Cromo VI)

l'attività prosegue



Controllo del mercato

Scarpe cinesi tossiche, Guariniello ordina sequestri nel torinese
Le calzature contenevano troppo cromo esavalente.
Il negoziante rischia multa e un anno di carcere

MILANO - In Italia, a differenza di altri Paesi, i pm possono indagare anche senza ricevere denunce. Così il procuratore di Torino, Raffaele Guariniello ha mandato i carabinieri del Nas a prelevare vari campioni in punti vendita cinesi ... Le analisi effettuate a Biella, dall'«Associazione Tessile e Salute», hanno rilevato nelle scarpe di marca Ymada, modello basso da uomo, un quantitativo di cromo esavalente ... pari a 15,9 milligrammi invece dei 3 al massimo ammessi per legge. Le scarpe sono state tutte sequestrate e il negoziante cinese, con negozio nei pressi di Torino, che Le vendeva rischia ora una multa salata e un anno di carcere. ...

Mario Pappagallo - 30 aprile 2012



Osservatorio Nazionale

Progetto

“Costituzione dell’Osservatorio nazionale tessile – abbigliamento – pelle – calzature”

Obiettivi specifici

- Valutazione del rischio sanitario;
- Campionamento ed analisi di articoli TAC;
- Valutazione delle funzionalità;
- Certificazione di trasparenza delle filiere e di sicurezza dei prodotti;
- Supporto alle Autorità competenti per l’applicazione del regolamento REACH;

Obiettivo generale

- Costituzione dell’Osservatorio nazionale: struttura ed operatività

Terminato a settembre 2011, tutti gli obiettivi specifici raggiunti



Osservatorio Nazionale

Le esigenze del sistema Paese

- Azioni di tutela della salute del consumatore;
- Azioni di difesa e promozione del Made In Italy;
- Controllo degli articoli di importazione immessi nel mercato. I dati a livello nazionale indicano in essi la causa del 7-8 % delle patologie dermatologiche;
- Nessuna tutela ai produttori italiani ma campo libero agli importatori dalle disposizioni del Regolamento europeo REACH;
- Difficoltà ad esportare in Paesi extra UE a causa di loro leggi (es. Cina) ma al contrario importazione degli articoli da loro scartati;
- Leggi vigenti in materia di tutela del consumatore obsolete o carenti;
- Aiuto alle imprese per rispondere alle richieste del mercato nell'ambito della sicurezza dei Prodotti;



Osservatorio Nazionale

Le risposte dagli obiettivi

- Fare prevenzione e tutelare la salute del consumatore;
- Tutelare il Made in Italy;
- Evidenziare che le aziende tessili, calzaturiere e chimiche italiane operano garantendo la salute ed anche la sostenibilità in senso lato;
- Evitare che una sostanza, quando non più utilizzabile in Europa, possa arrecare danni alla salute se presente su articoli di importazione;
- Supportare il Ministero della Salute nella formulazione di requisiti cogenti a cui già oggi le imprese italiane si attengono;
- Attuare un'efficace politica di controllo sul territorio nazionale e alle dogane degli articoli importati;



Osservatorio Nazionale

Condivisione a livello nazionale

- Ministero della Salute,
- **Ministero dello Sviluppo Economico**,
- Regioni: Piemonte, **Lombardia, Veneto, Toscana, Marche**,
- Unioncamere,
- Federchimica,
- SMI Sistema Moda Italia,
- ANCI Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani,
- UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria,
- ADICI Associazione Distretto Calza e Intimo,
- CNA,
- Confartigianato,
- Associazione Nazionale Commercio Laniero,
- Organizzazioni Sindacali Nazionali dei Lavoratori di categoria,
- Associazioni dei Consumatori,



Osservatorio Nazionale

Forma giuridica

Fondazione di partecipazione

per avere un soggetto con governance pubblica ma di diritto privato
al fine di essere flessibile, con costi di gestione contenuti,
capace di interfacciarsi con singole Imprese
ed in grado di poter svolgere anche attività "commerciale"

C.D.A.

Ministero della Salute
Ministero dello Sviluppo Economico
Regione Piemonte
Unioncamere
Provincia/Comune di Biella



Osservatorio Nazionale

Assemblea dei Partecipanti

Regioni ed Enti pubblici (es. INAIL)

- approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- stabilire le linee generali delle attività della Fondazione secondo un piano di durata triennale per il perseguimento delle finalità;
- definire nel minimo, con un piano triennale, la contribuzione al Fondo di gestione da parte dei Partecipanti;
- fornire pareri consultivi al Consiglio di amministrazione, espressi a maggioranza, in merito a documenti proposti dal Forum Consultivo



Osservatorio Nazionale

Forum consultivo

Soggetti privati

Federchimica, SMI, ANCI, UNIC, Confartigianato, CNA, ADICI,
Associazione Nazionale Commercio Laniero, Organizzazioni Sindacali,
Rappresentanze confindustriali

All'interno del Forum consultivo composto da tutti i
Soggetti interessati (industria, consumatori, sindacati
ecc.) saranno preventivamente condivise:

- Tutte le valutazioni inerenti la ricerca e l'identificazione del rischio e i pareri scientifici;
- Tutte le comunicazioni verso l'esterno inerenti queste tematiche;



Osservatorio Nazionale

Iter di costituzione

1. Definizione dello Statuto;
2. Definizione dell'Atto costitutivo;
3. Delibera della Giunta della Regione Piemonte;
4. Atto notarile;
5. Riconoscimento della Prefettura;
6. Decreto interministeriale;



Osservatorio Nazionale

Budget

Costi

Personale	180.000
Beni, servizi, missioni, spese generali, ecc.	40.000
Network di competenze (laboratori analisi, osservatorio dermatologico)	80.000
<i>Totale</i>	<i>300.000</i>

Ricavi

- Regioni italiane
- Sistema Camerale nazionale
- Progetti con Ministero della Salute e Ministero dello Sviluppo Economico
- Progetti con Fondazioni bancarie
- Progetti di ricerca (es. Polo Innovazione Tessile)
- Attività con le Imprese



Osservatorio Nazionale

Attività

Controllare gli articoli di importazione immessi nel mercato

Analizzare articoli prelevati dalle ASL (su segnalazioni di singoli cittadini) o dai NAS.

Monitorare costantemente gli articoli grazie a predisposizione di priorità, modalità e criteri per il campionamento sul territorio nazionale.

Ricercae sugli articoli le sostanze potenzialmente pericolose:
segnalazione delle sostanze vietate per legge alle Autorità competenti
e realizzazione di dossier specifici per far diventare cogenti requisiti
che le Aziende italiane già rispettano.



Osservatorio Nazionale

Attività

Rendere pienamente operativo il Regolamento REACH sugli articoli importati

Ovviare al fatto che il REACH di fatto non si occupa degli articoli ed anzi, con le disposizioni attuali, è facilmente ipotizzabile che in futuro le lavorazioni non più fattibili in Europa, causa l'utilizzo di sostanze pericolose, saranno svolte da Paesi extra UE e gli articoli conseguenti importati senza problemi con grave danno per la competitività delle imprese tessili italiane e scarsa tutela per la salute del consumatore. Coadiuvare quindi le Autorità competenti al fine di evitare che una sostanza, quando non più utilizzabile in Europa, possa arrecare danni alla salute se presente su articoli di importazione.



Osservatorio Nazionale

Attività

Garantire la reciprocità dei requisiti eco-tossicologici

Alcuni Paesi (ad es. anche Cina, Vietnam, Arabia Saudita) hanno leggi eco tossicologiche sugli articoli importati e spesso gli articoli da loro scartati, perché non conformi, vengono importati in Europa e in Italia.

Occorre supportare le Autorità Competenti nella formulazione di requisiti cogenti (a cui già oggi le imprese italiane si attengono) al fine di giungere a garantire una reciprocità di requisiti e controlli negli scambi commerciali.



Osservatorio Nazionale

Attività

Supporto alle Imprese

- Le Imprese si trovano, ormai quotidianamente, a dover rispondere a richieste dei loro clienti (altre Imprese, Grande Distribuzione ecc.), sovente molto complesse, inerenti la sicurezza degli articoli e/o dei processi produttivi .
- Tali richieste spesso considerano sia la legislazione europea (REACH), sia quella di altri Stati (es. USA, Cina, Vietnam ecc.), sia norme volontarie che capitolati privati, fornendo anche elenchi di sostanze con relativi limiti di presenza.
- Richiedono quindi all'Impresa una garanzia scritta e legale relativamente al rispetto di quanto in esse riportato.



Osservatorio Nazionale

Supporto alle Imprese

Per trasformare i problemi in opportunità, a garanzia della salubrità del prodotto, della qualità della filiera produttiva e di un'informazione trasparente al consumatore con gli obiettivi di:

- valorizzare i requisiti di sicurezza del prodotto allo scopo di aumentarne la competitività;
- contribuire al mantenimento delle filiere produttive;
- gestire l'applicazione del Regolamento REACH;
- far crescere un consumo informato e consapevole;

Forniamo appoggio e assistenza alle Imprese che partecipano oggi a Tessile e Salute e domani all'Osservatorio Nazionale



Osservatorio Nazionale

Supporto alle Imprese

Le Imprese che intendano avere il supporto oggi di TeS e domani dell'Osservatorio devono rendersi perfettamente “trasparenti” e garantire:

- la rintracciabilità: indicazione di tutte le fasi di lavorazione ed il luogo dove sono state eseguite;
- la conoscenza di tutte le sostanze chimiche: consegna delle schede di sicurezza di tutte le sostanze chimiche utilizzate nelle varie fasi di lavorazione;
- l'aggiornamento dei dati: la disponibilità a segnalare immediatamente ogni variazione che intervenga;
- il miglioramento continuo: la disponibilità a recepire e rendere operative tutte le nuove indicazioni tecnico/scientifiche che dovessero pervenire;
- lo studio e risoluzione di nuove problematiche: la disponibilità, qualora un articolo risulti da indagini aver determinato una qualche patologia, ad affrontare congiuntamente il problema per una sua precisa definizione e soluzione;
- campionamento e prove: la disponibilità al prelievo e all'esecuzione di test, quando ritenuti necessari.



Osservatorio Nazionale

Supporto alle Imprese

La trasparenza di Imprese e di intere filiere e la conoscenza di tutte le sostanze chimiche utilizzate permettono alle Imprese partecipanti di avere:

- assistenza per ogni problematica inerente la sicurezza chimica, nei confronti del consumatore finale, dei prodotti e processi;
- aiuto nell'applicazione del Regolamento europeo REACH;
- consulenza per rispondere scientemente alle richieste in materia di sicurezza da parte dei clienti;

I costi per le Imprese possono essere indicati tra i 1.000 e i 3.000 € a seconda della complessità degli articoli e delle lavorazioni.



Osservatorio Nazionale

Ricerca

LA STAMPA Data 17-04-2008
Pagina 27

Tendenze

Maglietta Pechino È stata studicata per condizioni particolari: forte umidità, temperature fino a 38° e venti leggeri

Tre ricercatrici «Abbiamo utilizzato una serie di sonde su nove volontari per scoprire come reagisce il corpo»

La seconda pelle nasce in laboratorio

Studiata nei centri di Biella e del Politecnico di Torino. Vestirà i campioni azzurri di vela alle Olimpiadi




La seconda pelle

Avranno un «à plomb» impeccabile i campioni azzurri della vela. Anche sotto sforzo e anche con l'umidità che incombe nelle acque di Qingdao le loro condizioni fisiche saranno garantite da una maglietta hi-tech, che grazie all'assemblaggio di quattro tipi di tessuto diverso assicura massimo comfort e temperatura corporea sotto costante controllo.

Il prototipo, nato in occasione delle imminenti Olimpiadi e frutto di una ricerca scientifica condotta nel Laboratorio di Alta Tecnologia Tessile che si trova a Città Studi a Biella, ha debuttato nella camera climatica - e non a caso - con il nome «Maglietta Pechino», ma in Cina sarà ufficialmente ribattezzato come «Area 51». Nel cuore del capoluogo laniero sono stati infatti testati e poi confezionati i capi «griffati» dalla Slam, l'azienda di Genova che è fornitrice ufficiale della Federazione Italiana Vela.

In cabina di regia il Politecnico di Torino e l'Associazione Tessile e Salute di Biella, che hanno affidato il compito di fornire il massimo supporto agli atleti (dal punto di vista dell'abbigliamento tecnico da competizione) a tre giovani ricercatrici: Ada Ferri e Barbara Cravello (dipartimento di Scienza dei Materiali e Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino) e Francesca Dotti (tessile e Salute), tutte «under 35».

«Che cosa ci hanno chiesto? Un capo che potesse essere efficace in condizioni ambientali particolari: alta umidità, alte temperature fino a 38 gradi e vento leggero - spiega Ada

Ferri - E' stata così realizzata una vera e propria "body map" del velista per studiare al meglio la situazione in cui si troveranno gli atleti, individuando i diversi punti critici: fasce impegnate muscolarmente, zone soggette a maggiore sudorazione o che necessitano protezione da abrasioni e aree impegnate nel movimento. Occorrevano anche massima aderenza al corpo e una totale libertà di movimento, abbinate a filati che proteggessero dai raggi solari, diminuendo al contempo il senso di calore e di affaticamento.

Individuati i diversi tessuti e tessuti rigorosamente prodotti in Italia - ci tengono a sottolineare le ricercatrici - i pezzi sono passati in mano alla Stamperia Alicese di Cagliari, una piccola azienda nel basamento Biellese che ha assemblato e confezionato la maglietta hi-tech come una sorta di sofisticato «vestito di Arlecchino».

«A questo punto si trattava di verificare se l'obiettivo era stato raggiunto - prosegue Ada Ferri -. E' stato così avviata la procedura di comfort termofisiologico, per comprendere come il capo andasse a interagire con il corpo umano e con la sua temperatura».

Nell'avventura sono stati coinvolti nove volontari (cinque uomini e quattro donne, tra i 15 e i 33 anni) e tre velisti della federazione (due uomini e una donna). Sul cicloergometro - sistemato all'interno di una camera climatica che misura il consumo metabolico, la frequenza cardiaca e la potenza sviluppata durante la

pedalata, a cui è stata via via aumentata la resistenza - agli atleti sono stati misurati vari parametri: una fascia sul torace ha rilevato la frequenza cardiaca, mentre si sono utilizzate otto sonde per il rilevamento della temperatura cutanea in altrettanti punti strategici: mano, fronte, scapola, torace, coscia, deltoide, polpaccio, gomito. Il tutto è stato misurato in diverse «performances», indossando prima la maglietta prototipo e poi un capo generico in cotone.

«Tutti i soggetti sottoposti a test

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

Tessuti hi tech. A Biella la ripresa passa dallo sport




Ricerca. Il distretto di Biella riparte dall'Osservatorio nazionale salute per il tessile. L'Asse ricerca-industria ha già prodotto innovazioni sportive come le divise sperimentate da Rujano Guillén (nella foto), vincitore della Vuelta Venezuelana 2009. Crivelli - pagina 22

IL FISCO PROMUOVE LE SOFFIATE
Io Zio Sam, il mio vicino è un brutto evasore fiscale...



Osservatorio Nazionale

Informazione ai consumatori

**MA SAI COSA
TI METTI
ADDOSSO?**

Mini-guida
all'acquisto informato
dei prodotti tessili

 **REGIONE
PIEMONTE**
Assessorato al Commercio - Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale
Settore Tutela e difesa dei consumatori e degli utenti


Associazione Tessile e Salute



Osservatorio Nazionale

Conclusioni

L'Osservatorio Nazionale opererà per:

- **Realizzare un sistema di controlli efficace che consenta una verifica degli articoli importati;**
- **Evitare la circolazione di articoli di importazione sui quali siano presenti sostanze non più utilizzabili in Europa;**
- **Aiutare le imprese a rispondere ad ogni richiesta in ambito sicurezza;**
- **Fare ricerca;**
- **Informare i consumatori;**



Associazione Tessile e Salute

Grazie per l'attenzione

Associazione Tessile e Salute
prossimo

Osservatorio Nazionale
tessile- abbigliamento – pelle - calzature

Corso G. Pella, 2

13900 Biella (BI)

Tel. 015.8493312

Fax. 015.8490009

mauro.rossetti@tessileesalute.it

www.tessileesalute.it